

> CITTÀ

Zona Ovest, il Pgt punta su aree verdi e rigenerazione

Nella sala di via Farfengo il primo dei 5 incontri dell'Amministrazione con la cittadinanza



Illustrazione. Un momento dell'incontro di ieri in via Farfengo

Pianificazione

Roberto Barucco

■ «Pianificare la città pubblica e di interesse pubblico». Debutto ieri sera in zona ovest, nella sala civica gremita di via Farfengo, per il ciclo di cinque incontri dedicati a illustrare il nuovo Pgt di Bre-

scia. Un Piano del governo del territorio all'insegna della ricerca della qualità della vita, del potenziamento del sistema dei servizi e del trasporto pubblico. E mirato alla valorizzazione e all'ampliamento delle aree verdi, come il Parco delle Colline, o alla rigenerazione degli spazi urbani e al potenziamento delle strutture di servizio. Come le isole ecologiche e la futura struttura socio sanitaria di via Chiure. Questi i temi principali

che l'assessore all'Urbanistica Michela Tiboni, insieme ai funzionari di Urban Center, all'architetto Gianpiero Ribolla, responsabile Area Pianificazione, e all'assessore Marco Fenaroli, ha affrontato. L'assessore Tiboni ha iniziato inquadrando il senso degli incontri, cinque momenti rivolti ai cittadini «per confrontarsi e condividere i temi, ha sottolineato Michela Tiboni e muoversi in rispetto delle azioni previste nel disegno generale».

Parco delle Colline. Dal generale al particolare: «Le azioni di Piano per questa zona - ha detto Ribolla - riguardano gli ambiti della rigenerazione ambientale. Quelle situazioni che in qualche misura sono finalizzate a ristrutturazione o ricostruzione». «Uno dei punti focali del Pgt - ha ricordato Tiboni - sarà il Parco delle Colline, strettamente collegato a quelle tematiche ambientali che ci sono care. Pensiamo alla rete verde, alla rigenerazione urbana, al recupero delle aree dismesse. Senza togliere attenzione al tema del lavoro e della tutela dei presidi produttivi. Azioni concrete sul territorio».

Obiettivo è far conoscere nel modo più efficace possibile i temi del Pgt, consentendo anche ai Consigli di quartiere di intervenire e dare il loro

contributo: «Fare sistema tra i vari assessorati per costruire un progetto è importante. Abbiamo ritenuto - ha aggiunto l'assessore - che le tematiche ambientali fossero centrali, il "non costruito" visto all'interno di una tematica di area vasta», secondo una visione strategica di ampio respiro.

Rete ecologica. Focus del confronto sono state le scelte forti di rafforzamento dei parchi territoriali, come l'estensione del Parco delle Colline rivolta all'asse del Mella. Una previsione che presuppone condivisione con i Comuni confinanti. «Anche la rete ecologica - ha proseguito l'assessore - necessita di essere potenziata. Una delle scelte forti è stata di non prevedere l'acquisizione di alcune aree da parte del Comune. In parte rimarranno agli attuali proprietari, così potranno mantenere la loro funzione. Acquisire aree prevedeva diritti di edificazione, per la precedente Amministrazione, noi quelle compensazioni le abbiamo ridimensionate». Favorire il recupero di quanto già costruito significa che «a Brescia servono politiche incentivanti, azioni che permettano a tutti i soggetti con diverse esigenze e disponibilità di trovare risposte ai loro bisogni». //

Questa sera in via Livorno Fine del «tour» il 7 ottobre

I successivi incontri si terranno questa sera alle 20.30 per la zona Sud nella sala civica di via Livorno 7. Poi martedì 29 settembre, sempre alle 20,30, per la zona Nord alla Cascina Pederzani del Villaggio Prealpino; martedì 6 ottobre alle 20.30 per la zona Est nella Casa delle Associazioni di via Cimabue; infine mercoledì 7 per la zona Centro alle 20,30 all'Urban Center, presso la sala dell'Ordine degli architetti, via San Martino della Battaglia 18.

ANNIVERSARI



Vespa Club fa 20 anni: la festa nel week end

Festa per i 20 anni dalla rifondazione del Vespa club. Sabato (17.30) aperitivo alla concessionaria Piaggio Filippini e dalle 19,30 nella sede di via Cipro la festa. Domenica tour in Vespa.

La Cisl parla di lavoro ai giovani con musica, dialogo e letteratura

Incontri

Sabato, domenica e il 2 ottobre il festival «Facework» con incontri e laboratori

■ Non è un convegno, né un'assemblea sindacale, eppure è organizzato dalla Cisl bresciana. Che per parlare ai giovani di lavoro ha chiesto direttamente a loro quale fosse il linguaggio migliore per farlo. Dallo scambio di mesi con diversi istituti superiori è nato «Facework», il festival del lavoro che su tre giorni (26 e 28 settembre, 2 ottobre) distribuisce dibattiti, laboratori, incontri con autori.

«Parliamo ai giovani di lavoro non attraverso cassa integrazione, contratti e licenziamenti - ha spiegato il segretario generale bresciano della Cisl, Enzo Torri - ma con musica, dialogo, letteratura. L'approccio non è sindacale, né politico o istituzionale».

Il festival si aprirà con due dibattiti dalle 10 del 26 settembre alla sede Cisl di via Altipiano d'Asiago: sul cinema d'im-

presa e sulle opportunità di internet. Dalle 9, invece, al parco Cisl si potranno incontrare gli autori Giuseppe Lupo e Marino Niola.

Diversi i laboratori cui, ad oggi, si sono iscritti 300 studenti: in collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Brescia e con il Gruppo Foppa, si terranno in Cisl in tutti e tre i giorni di festival e vi si parlerà di colloqui di lavoro e curriculum, di ricerca, di moda ed edizioni digitali. Ma ci saranno anche una degustazione (il 28 settembre alle 20.30 al Vinaccia di Rezzato) ed un dibattito sul vino, pensati per i futuri periti agrari.

La chiusura è affidata a Charlie Cinelli: suo il concerto alle 17 del 2 ottobre all'Itis «Castelli» di Brescia; canterà dei lavori passati.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito internet www.cislbrencia.it oppure scrivere all'indirizzo mail festivallavoro@gmail.com. E c'è già l'intenzione di replicare l'anno prossimo, lasciando che siano gli studenti stessi a costruire il festival (nelle prossime settimane verrà pubblicato un bando apposito). //

ELISA BONOMELLI

Stazione, restyling alla passerella grazie alla Tav

Freccia Rossa

Inaugurato e aperto il passaggio pedonale tra le vie Togni e Brozzoni

■ Nuova passerella pedonale che collega via Brozzoni con via Togni, intervento che rientra nelle opere previste per la riqualificazione della stazione. Il nuovo passaggio, rosso vivo per richiamare il Centro commerciale Freccia Rossa - è stato inaugurato ieri alla presenza del sindaco Emilio del Bono, degli assessori Valter Muchetti e Federico Manzoni e Aldo Isi, direttore territoriale produzione di Rete Ferroviaria Italiana.

«Il dialogo che abbiamo costruito con Rete ferroviaria italiana - ha detto Manzoni - , in questi anni di cantieri Tav, ha portato a buoni risultati. E questo è uno di essi: la passerella è stata completamente rifatta, con standard di qualità e di decoro urbano maggiori, con un impatto estetico più gradevole. Sarà più illuminata e più confortevole». L'opera, realizzata da Rete ferroviaria Italiana, rientra nel piano d'investimenti per la riqualificazione della stazione e per i lavori collegati alla nuova linea Treviglio - Brescia.

Realizzata con una struttura in acciaio, la passerella ha una nuova scalinata in via Brozzoni e nuovi parapetti metallici. «Questo che presentiamo oggi - ha detto il direttore Isi - è il



Decoro urbano. Il colore rosso ricorda la vicinanza con il centro Freccia Rossa

primo degli adeguamenti fatti in città per l'alta velocità. Abbiamo lavorato più velocemente possibile per consegnare ai cittadini un'opera bella e utile». Il passaggio pedonale è stato rialzato, per permettere il passaggio della Tav, e ampliato di un binario: «Ci aspettiamo collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana per rendere più bella e sicura la nostra stazione - ha detto il sindaco

Del Bono - . Ad oggi abbiamo 10 milioni di passaggi all'anno, ogni investimento ci aiuterà a rendere l'area più vivibile. Provvederemo anche all'installazione delle telecamere, per far sì che i residenti si possano sentire sempre al sicuro». I lavori, che sono stati svolti di notte, sono durati circa tre mesi per un totale di investimento di circa 350 mila euro. //

FRANCESCA MARMAGLIO